VareseNews

Sorokas almeno sgomita, serata nera per Jones. E Wilson è una zavorra

Pubblicato: Domenica 3 Ottobre 2021

GENTILE 4,5 – Pochi punti, due falli che lo tolgono subito di torno, quintali di fatica a trovare spazi liberi per il suo tiro dalla media, appena una fiammata a partita già quasi sfumata. Tanto era stata esplosiva la “prima” a Masnago, quanto appare complicata la replica contro i suoi vecchi tifosi che, pure, in quella stagione bianconera, nemmeno l’avevano amato troppo. Ventuno minuti in campo: almeno non ha forzato troppo la caviglia gonfia.

AMATO 5,5 – Finché c’è partita, meglio lui di De Nicolao perché ha quel tot di esperienza che gli permette di non farsi rapinare a ripetizione da Pajola (come è avvenuto al titolare). Da metà gara in poi però, anche la sua partita si sgonfia. Ma non è certo lui il colpevole del naufragio.

BEANE 5,5 – Metà gara più che sufficiente, al netto dei soliti alti e bassi, perché inventa qualche canestrone e prova a mettere fisico e movimenti in retroguardia. Poi la partita va da un’altra parte e Anthony non fa nulla per provare a dare una sterzata, adeguandosi al trend dei compagni.

SOROKAS 6,5 (IL MIGLIORE) – Entra e cambia subito il volto a una OJM rimasta (con la testa) a dare il mangime ai piccioni in piazza Maggiore. Un canestro, poi un altro, una difesa, un tagliafuori: ricuce da solo il primo break. E anche più avanti prova almeno a limitare i danni, mettendo qualcosa di utile in mezzo a qualche sbavatura. **MVP WINELIVERY** anche per i lettori della nostra #DIRETTAVN.

DE NICOLAO 4,5 – Non trova mai le misure della partita: comincia con due falli che lo costringono alla panchina e quando rientra resta in campo senza mai incidere. Anzi, faticando spesso anche in quelle cose – i cambi di mano, i passaggi ben fatti, i tentativi di rubar palla – che di solito lo esaltano. Cancellare la serata e voltare pagina.

Openjobmetis umiliata a Bologna: la Virtus rifila 41 punti di distacco

WILSON 4 (IL PEGGIORE) – Tre punti di media e due triple a segno sulle prime dieci tentate nel giro di due partite. Diamogli anche tutte le attenuanti del caso – anche perché, lo sappiamo, le finanze son quel che sono – ma una guardia che trascorre 21? sul campo non può spremere numeri del genere. Fino a ora siamo al di sotto dello standard per i giocatori scarsi, siamo proprio nel campo dell'inconsistenza.

EGBUNU 6 – La Virtus aspetta con gioia che Varese dia palla sotto: appena accade, la morsa di Scariolo si stringe attorno a Long John che all'inizo sembra davvero fuori partita. A differenza dei compagni, almeno, ha voglia di sgomitare e saltare, si porta a casa qualche canestro e spaventa, talvolta, i penetratori bianconeri. Poca roba, ma rispetto ad altri sembra un gigante.

FERRERO 4,5 – Tanta fatica sul parquet, di fronte a gente forte e feroce come Weems e Belinelli. Però il capitano ci mette del suo: spende due falli inutili (spinta netta a rimbalzo: due liberi in omaggio; mannaiata sotto canestro che vanifica una stoppata di Caruso) e non trova la mira buona.

JONES 4,5 – Serata nerissima: in attacco lo francobollano e, in più, i compagni non arrivano nemmeno a fargli toccare la palla. In più dall'altra parte trova un Hervey pazzesco, capace di trasformare in platino ogni possesso e – di conseguenza – di mettere in croce il povero Jalen a ogni tentativo di difesa. Chiude con 5 falli, in anticipo, e forse è meglio così.

CARUSO 6 – Esordio in Serie A: entra, strappa un rimbalzo, segna e torna in panchina per riapparire solo negli scampoli finali. Qualche minuto in più forse gli avrebbe fatto bene. Peccato per le due triple ben prese, rimaste sul ferro.

Vertemati: "Abbiamo mollato in modo inaccettabile"

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it